



informazioni dal

PARLAMENTO 5 STELLE

MOVIMENTO



dal blog www.beppegrillo.it

Moralisti del cazzo

Ieri, alla Camera, alla richiesta del M5S di espellere i delinquenti, si è levato alto il grido "Moralisti del cazzo!". I nominati del pdl e del pdmenoelle si sono indignati. È un paradosso che invece di accompagnare alla porta Berlusconi, un delinquente condannato in via definitiva, i nominati dai capibastone del pdmenoelle e dal truffatore fiscale, volessero buttare fuori noi, i cosiddetti moralisti (del cazzo). Siamo fieri di essere moralisti del cazzo e soprattutto di starvi sul cazzo. Il vostro tempo è finito, è questione di mesi e voi lo sapete, per questo reagite come un qualunque ladruncolo sorpreso con le mani nel sacco. Ieri sembravate tonni dentro una tonnara. Noi siamo i moralisti del cazzo, quelli che hanno rifiutato i rimborsi elettorali, che si sono tagliati gli stipendi, che hanno rinunciato alle auto blu. Noi siamo i moralisti del cazzo che non vogliono condannati in Parlamento, che mantengono la parola data agli elettori, gli unici a votare alla Camera per la decadenza del Porcellum. Noi siamo i moralisti del cazzo che hanno votato contro l'acquisto dei cacciabombardieri F35, che hanno chiesto il ritiro delle nostre truppe dall'Afghanistan. Noi siamo i moralisti del cazzo che hanno chiesto conto alla RAI del miliardo di euro dato a 5 società esterne delle quali non viene reso noto neppure il nome. Noi siamo i moralisti del cazzo che vogliono restituire al Parlamento il suo ruolo che è espropriato dal governo con i decreti legge. Noi siamo i moralisti del cazzo e ne siamo fieri. Senza questi moralisti del cazzo, il pdmenoelle avrebbe ancora una volta salvato il suo vero leader, Berlusconi, e non è detto che non ci riesca, di sicuro ci

sta provando in tutti i modi con azzecagarbugli e legulei in servizio permanente. È vero, siamo moralisti del cazzo e vogliamo moralizzare la vita pubblica, il Parlamento, ogni Comune, ogni istituzione. Vogliamo che l'onestà torni di moda, che i semafori rossi vengano rispettati, che i ladri finiscano in galera, che Camera e Senato diventino dei luoghi rispettabili e non dei postriboli della democrazia. *Questi sono i cittadini a 5 Stelle Occhio d'aquila, gamba di cicogna denti di lupo, baffi di spinoso alla canaglia grattano la rognà.* Al voto subito. Fuori i delinquenti dal Parlamento!

Conflitto inflitto... in Siria



Manlio Di Stefano
Camera
nella seduta n° 75
dell'11 Settembre

Signor Presidente, colleghi, il Movimento 5 Stelle ha presentato questa mozione in data 21 giugno 2013. Allora, tre mesi fa, la situazione era molto diversa, non tanto a livello umanitario, bensì a livello internazionale. Ma, chiunque si interessi di geopolitica sapeva già cosa sarebbe accaduto. Così, anticipando i tempi, abbiamo depositato questa mozione, che in due parole impegna il Governo a non seguire, per l'ennesima volta, l'istinto imperialista americano, con i sodali economici europei e mediorientali. Ricordiamo che oggi sono 100 mila le vittime dirette del conflitto tra il Governo di Bashar al Assad, che certamente non è il top, ma è comunque legittimo ad oggi, e i ribelli. Oltre un milione 600 mila sono i rifugiati nei campi in Libano e in Giordania che, tra l'altro, vanno a peggiorare le già drammatiche condizioni dei profughi palestinesi. Ebbene, signori non è mistero che i ribelli in questione siano alimentati economicamente e militarmente dalla stessa alleanza che vorrebbe liberare il Paese dal peso dei massacrati da essi stessi generati. Complice purtroppo è anche l'ONU, che con la

scellerata decisione di non mantenere l'embargo militare ha alimentato i signori della guerra, che sono potuti uscire dall'anomato per agire alla luce del sole. La crisi siriana ha un mix esplosivo di concause che sarebbe patetico provare a ridurre alla gestione politica di Bashar al-Assad. Si parla di divisioni religiose, politiche ed economiche ma si parla anche, e soprattutto, di quell'estensione incancrenita di guerra fredda che va avanti con meno clamore da venti anni a questa parte. Chiedetevi cosa accomuna Libia e Siria, forse il loro essere le ultime roccaforti sovietiche sul Mediterraneo con tutto ciò che ne consegue in termini di potere logistico e militare? Le sorti della Libia dovrebbero bastare quindi per capire cosa sta accadendo in Siria dove si trova la base russa di Tartus. Tiziano Terzani in Lettere contro la Guerra già nel 2001, dopo l'attacco alle torri gemelle, affermava: «Fu l'ultimo giorno della nostra vita di prima, prima dell'11 settembre, prima delle torri gemelle, della nuova barbarie, della limitazione delle nostre libertà, prima della grande intolleranza, della guerra tecnologica, dei massacri di prigionieri e civili innocenti, prima della grande ipocrisia, del conformismo, dell'indifferenza o, peggio ancora, della rabbia meschina e dell'orgoglio mal riposto; l'ultimo giorno prima che la nostra

INFORMAZIONI DAL PARLAMENTO 5 STELLE

Foglio di informazione non ufficiale in uscita come file PDF e stampato in proprio. Ideato, progettato e realizzato da Sara Bertilorenzi, via Palestro 36, Massa, 54100 - MS (art.2 comma 1 L.47/1948). Redazione in Movimento lavora sul MeetUp Toscana 5 Stelle al seguente link <http://bit.ly/12PXwP> Questo foglio è di libera diffusione e può essere liberamente stampato, copiato, pubblicato, ecc. Lo trovi anche sull'omonima pagina Facebook o su <http://info5stelle.wordpress.com/>

13-14-15 SETTEMBRE 2013
a Montichiari ci sarà ... "del movimento"

MOVIMENTO
BEPPEGRILLO.IT

FESTA
MOVIMENTO 5 STELLE
MONTICHIARI

DEI MEETUP DI BRESCIA, DEL GARDA
BASSA BRESCIANA E VAL TROMPIA

PRESSO:
PARCHEGGIO PALAGEORGE - VIA G. FALCONE 24

VENERDI 13	SABATO 14	DOMENICA 15
18:30 APERITIVO/BUFFET DJ set & Percussion live Bollo Tony & Max Percussion (Alto-Tonk)	18:30 APERITIVO/BUFFET Musica dal vivo ICE ON FIRE (Power Maldiva)	18:30 APERITIVO/BUFFET FEMMES FATALES Esibizione canora HIP HOP - SOUL - R&B (Insieme con i fratelli Gianluigi, Luca e...) con Miletta Di Criscio e Nuccio Lombardi
20:00 MEETUP Presentazione del meetup runiti di Brescia, del Garda, Bassa Bresciana, e Val Trompia.	20:00 INTERVENTI - Vito CRIMI (Sensatore della Repubblica) - Laura GAMBÀ (Consigliere Comune di Brescia) - Giampietro MACCABIANI (Consigliere Regione Lombardia)	20:00 INCONTRO MOVIMENTO 5 STELLE IN PARLAMENTO Cosa è cambiato e cosa sta cambiando
22:00 MUSICA DAL VIVO SARA ROSSI & The Observers (Pop-Rock)	22:00 MUSICA DAL VIVO RUNAWAY (Rock-Blast 60/70)	21:30 ESIBIZIONE-INTRATTENIMENTO Esibizione Premi "Gala Sezione" e Intrattenimento/Esibizione di Latino Americano con "ALESSIA"

DURANTE I GIORNI DELLA FESTA SARANNO PRESENTI PARLAMENTARI E DEPUTATI 5 STELLE CHE RISPONDERANNO PERSONALMENTE A TUTTE LE TUE DOMANDE

NELL'AREA RISERVATA ALLA FESTA, SARA POSSIBILE, BEVERE MANGIARE (PRIMI PIATTI, CARNE ALLA GRIGLIA, FORMAGGIO FUSO E PASTINAC)
IL MENU' RISTORANTE, INOLTRE, SARA' ASSICURATO CON PIATTI TIPICI DELLA CUCINA VEGANA
E CON I BANCHETTI INFORMATIVI DEI MEETUP ATTIVI NELLA ZONA, TENERO AGGIORNATI SALLE REALTA' TERRITORIALI IN CUI VIVIAMO
SI POTRANNO VEDERE STAND SULL'ENERGIA RINNOVABILE, SULLE MOBILITA' ASSISTITA, ASSOCIAZIONI DI SERVIZI/ CITTADINI E TANTO ALTRO

PARLAMENTO 5 STELLE

fantasia in volo verso più amore, più fratellanza, più spirito, più gioia venisse dirottata verso più odio, più discriminazione, più materia, più dolore.» A questo si aggiunge che la principale causa della reazione americana, ovvero l'utilizzo di armi chimiche contro i civili, è immersa nella totale incertezza. L'ONU produrrà la relazione tra almeno una settimana e proprio tre giorni fa, dopo la liberazione di Domenico Quirico e Pierre Piccinin, si è venuto a sapere che gli stessi avrebbero origliato una conversazione tra un generale dell'esercito di liberazione siriano ed un referente anglofono nella quale si affermava di «aver portato a termine l'operazione del gas nei quartieri di Damasco». (...) Qui faccio una piccola digressione per riportarvi alla memoria che la stessa motivazione esatta fu adottata nel conflitto in Iraq, dove in realtà non fu trovato nulla - peraltro lo hanno confermato recentemente - e il conto finale fu di un milione di vittime civili e la scomparsa del tessuto sociale del Paese. Ora sia chiaro, il M5S non ha la pretesa di ergersi a corpo diplomatico tanto meno, così giovani, abbiamo la capacità di comprendere a fondo il complicato incastro sociale del Medio Oriente, ma proprio per questo crediamo che occorra attenersi al diritto internazionale, alle risoluzioni, ai diritti umani ed al buon senso. E allora, ricordando che l'articolo 1 dello statuto delle Nazioni Unite, così come l'articolo 1 del patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali, così come l'Atto finale di Helsinki del 1975, sanciscono che l'autodeterminazione dei popoli è un diritto universale, che permette ad ogni cittadino di decidere liberamente il proprio statuto politico senza ingerenza esterna, così come l'articolo 11 della Costituzione italiana dichiara che: «l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali», chiediamo al Governo italiano, tra le altre cose, di assumere un ruolo proattivo nelle trattative diplomatiche in attesa della conferenza di Ginevra II, al fine di evitare l'intervento militare di altri Paesi in territorio siriano, di non partecipare ad alcun tipo d'intervento né militare né di peacekeeping, perché ricordiamo l'Afghanistan come è diventato

e cosa è tuttora, di promuovere la rimozione dell'embargo economico o quanto meno modificarlo per far sì che non gravi sulle spalle di una popolazione che è già allo stremo, e il ripristino di quello sulle armi, soprattutto di negare ogni appoggio logistico ai Paesi belligeranti in termini sia di transito di armi sia di utilizzo di spazio aereo e basi, incluse Sigonella, Aviano e Napoli. Il MoVimento 5 Stelle vuole farsi portavoce del popolo ed il popolo sogna la pace! (...). **La stabilità nel Mediterraneo è quindi un vantaggio cui dovremmo tendere sia in termini umani sia in termini di opportunità sociale, ma stabilità significa creare le condizioni per i siriani di restare nella loro amata terra, e non creare il doppio dei profughi per via delle nostre bombe.** Cito ancora Terzani, un uomo che ha vissuto tutti i più importanti scenari di guerra: «*Ancor più che fuori, le cause della guerra sono dentro di noi. Sono in passioni come il desiderio, la paura, l'insicurezza, l'ingordigia, l'orgoglio, la vanità. Dobbiamo cambiare atteggiamento. Cominciamo a prendere le decisioni che ci riguardano e riguardano gli altri sulla base di più moralità e meno interesse. Facciamo più quello che è giusto, invece di quel che ci conviene. Educiamo i nostri figli ad essere onesti, non furbi. È il momento di uscire allo scoperto; è il momento di impegnarsi per i valori in cui si crede. Una civiltà si rafforza con la sua determinazione morale, molto più che con nuove armi.*». (...) **Non sono poi così intelligenti, questi missili, colleghi. (...)**

Obiettori d'incoscienza



Maurizio Romani
Senato
Seduta n°100
dell'11 Settembre

Signor Presidente, desidero porre all'attenzione dell'Assemblea due episodi apparentemente lontani tra di loro, ma che hanno un punto in comune: la violenza sulle donne. Il primo è l'uccisione a coltellate di una collega medico, la dottoressa Paola Labriola, ad opera di un malato. Non posso che esserne addolorato,

sia come persona che come collega. In questo caso si tratta dell'ennesima violenza contro una donna da parte di un attentatore con una coscienza alterata. Ciò può accadere a chiunque, ma una donna è più esposta, in quanto al suo aggressore può sembrare una preda più facile. Dobbiamo però soffermarci sul fatto che in psichiatria la violenza è molto rara, se confrontata con gli atti violenti della cosiddetta gente normale: non cadiamo quindi nella banalizzazione, che stimola molte fantasie popolari, alla ricerca di capri espiatori per superare il peso di un mondo sociale sempre più ostile. Ricordiamo invece che la violenza improvvisa è difficilmente gestibile, ma anche che basterebbe la presenza di un collega per scoraggiare il malintenzionato. Oggi questa semplice precauzione è difficile da mettere in pratica, a causa dello stato di abbandono in cui versano il Sistema sanitario nazionale e, in particolare, i dipartimenti di sanità mentale. Risolvere il problema non vuol dire mettere in atto misure di ordine pubblico, ma dare attuazione a politiche sanitarie giuste e utili. Quindi, questa morte va inserita nell'ambito della responsabilità politica e morale di chi ha permesso che sistemi di cura così delicati, come quelli relativi alla salute mentale e alle dipendenze, fossero sempre più indeboliti da restrizioni di mezzi, di organico e finanziarie. È dunque indispensabile in questo momento sbloccare il blocco del *turn-over* che ha paralizzato questi servizi. Un secondo esempio di violenza sulla donna è quello perpetrato in questi giorni: mi riferisco alla notizia che una nostra collega deputata non ha potuto usufruire di un servizio dovuto per legge, quale la prescrizione della cosiddetta pillola del giorno dopo, presso l'ambulatorio di Montecitorio. Questo per il semplice motivo che il medico ha risposto di no per motivi di coscienza e anche il medico del turno successivo era obiettore di coscienza, come tutti gli altri: si tratta di colleghi medici che lavorano alla Camera dei deputati. Ricordiamo che l'11 giugno 2013 la Camera dei deputati ha approvato sette mozioni, presentate dai diversi Gruppi parlamentari, in cui si invitava il Governo a dare piena applicazione alla legge n.194 del 1978. Io stesso ho presentato un disegno di legge, che spero venga appoggiato dai vari Gruppi parlamen-

tari, per fare in modo che questo servizio sia assicurato in ogni ospedale pubblico e in ogni struttura privata accreditata. Non è pensabile che ciò non sia garantito perché tutti i medici del servizio sono obiettori: se l'obiezione è un diritto, di esso non si può abusare, soprattutto se lo si fa per motivi di carriera interna, più che per convinzione religiosa o ideologica. La legge n. 194 è sempre più osteggiata, a tutto danno dei diritti delle donne.

Sbilanci di stagione



Barbara Lezzi
Senato
Seduta n°99
dell'11 Settembre

Signora Presidente, il rendiconto rappresenta quello che lo Stato ha fatto in un anno. Appare inconcepibile che fino a questo momento le forze politiche abbiano concentrato tutta la loro attenzione sul bilancio preventivo, disinteressandosi di quanto effettivamente poi accada. La maggior parte del contenuto del bilancio di previsione è disapplicato, e questo lo si può verificare solo guardando con la lente di ingrandimento il bilancio consuntivo. La prassi-sistema che si è sviluppata è quella della cogestione, dove le forze politiche fanno finta di scontrarsi sul bilancio preventivo, ma di fatto decidono insieme sulla grande parte dei provvedimenti. Ora la maggioranza PD e PDL ha messo nero su bianco questa prassi di corresponsabilità. Si dice una cosa, bilancio preventivo, e si fa il suo opposto, bilancio consuntivo. La prima cosa che salta all'occhio è la premessa nel disegno di legge: «In Italia le tensioni registrate sui mercati finanziari nella seconda metà del 2011 hanno indotto una forte irrigidimento delle politiche di bilancio, mirate a centrare l'obiettivo di medio termine del pareggio strutturale e la chiusura della procedura per deficit eccessivo aperta nel 2009». (...) Il risultato è stato che si è tagliato male e alla cieca nel ventre molle degli italiani, riducendo il finanziamento agli enti di ricerca e bloccando gli stipendi pubblici, per nulla rinunciando agli enti inutili, anzi crean-

done di nuovi, per ultimo la nomina di un ennesimo commissario super esperto che farà una ennesima relazione sulla spesa pubblica, che per l'ennesima volta giacerà in un cassetto: è quindi un commissario inutile e costosissimo. (...)

Nel disegno di legge è riportato che la gran parte delle disposizioni non ha avuto effetto sul rendiconto 2012. Come si è fatto quindi ad arginare il male operato? Massacrando gli italiani di tasse, introducendo in via sperimentale l'IMU, aumentando l'aliquota IVA, le accise e riducendo all'osso le agevolazioni alle imprese. Ma queste vessazioni non sono bastate, perché, malgrado tutto, il debito pubblico è aumentato, come anche gli interessi passivi, che ogni anno pesano sulle spalle degli italiani e inibiscono ogni margine di manovra per impedire il fallimento del Paese. A questo punto, potremmo essere indotti a pensare che peggio di così non può andare. Leggendo il rendiconto si capisce invece che la situazione è drammatica e che il peggio deve ancora arrivare. Nel 2011, le entrate dello Stato ammontavano a circa 750.000 milioni di euro e le spese a 706.000 milioni; nel 2012, le entrate hanno subito un incremento pari a 35.000 milioni mentre le spese hanno subito un incremento pari a 42.000 milioni. Basta fare i conti della serva per capire: è successo esattamente l'opposto di quanto avevano preventivato. E attenzione, però, a non farci prendere in giro con il bilancio preventivo, dove entrate e spese vengono volutamente pompate, perché questo consente loro di dire: come siamo stati bravi, abbiamo previsto di spendere di più e invece abbiamo speso meno; avendo speso meno, siamo stati bravi con gli italiani perché li abbiamo massacrati senza pietà di tasse, ma un po' meno di quanto meritavano. Il confronto lo si deve fare con i dati reali, con gli accertamenti e con gli impegni degli anni 2011 e 2012; loro, invece, nelle relazioni pensano di poterci prendere in giro confondendo capre e cavoli. Dal lato della spesa, la situazione è ancora più drammatica: un buco nero che inghiotte tutto. La tendenza è una diminuzione dei contributi di produzione, dell'assistenza alle famiglie e della spesa in conto capitale e un parallelo aumento della spesa per spese correnti e interessi passivi. È quella

che potremmo definire una corsa verso il baratro. È interessante, sempre ragionando sugli impegni effettivi dello Stato, vedere l'evoluzione della spesa e notare come, dal 2000 al 2012, le spese correnti complessive sono passate da 564.000 milioni di euro a 749.000. Ma quello che salta agli occhi è che le spese correnti sono passate da 354.000 milioni a 489.000 milioni e le spese in conto capitale da 44.706 milioni a 45.653 milioni, per cui evidentemente i nostri governanti hanno deciso di non investire più nel futuro di questo Paese. Viviamo in un Paese dove 750 miliardi escono dalle casse pubbliche, dove la politica fa passare tra le sue mani la metà del PIL e riesce anche ad indebitarsi, nonostante l'Italia sia uno dei Paesi più tassati al mondo. Nel rendiconto, la missione «Debito pubblico» ha fatto registrare impegni pari al 39,5 per cento del totale della nostra spesa pubblica, di cui solo per interessi passivi si impegna la cifra di 81.000 milioni. Tale voce, nel corso degli anni, è sempre aumentata e le previsioni dei nostri governanti dicono che aumenterà ancora. Ovviamente, le risorse saranno prese riducendo le spese in conto capitale e in ricerca: disprezzando il futuro. Nel frattempo, ci tengono impegnati con le vicende personali di Berlusconi e ci prendono per i fondelli dicendo che aboliranno l'IMU, che come sappiamo verrà sostituita dalla service tax; quello che invece nascondono è che per gli italiani il peso del fisco è destinato ad aumentare. Ma non è finita, dopo il rendiconto, ci occupiamo anche dell'assestamento al bilancio 2013. Ebbene, le note del Servizio del bilancio al disegno di legge evidenziano per il 2013 un ulteriore peggioramento delle finanze pubbliche. Cito testualmente: «Il peggioramento del saldo netto da finanziare è di 29.187 milioni di euro, quello del risparmio pubblico di 15.512 milioni; il saldo primario peggiora di 29.582 milioni cambiando di segno, mentre il ricorso al mercato peggiora di 24.546 milioni». Con riguardo all'art.2 del disegno di legge si afferma che: «Le disposizioni in oggetto contengono modifiche alla legge di bilancio per il 2013: il comma 1 dispone l'aumento dell'importo massimo autorizzato di emissione dei titoli pubblici», dunque debito pubblico, portandolo dai 24.000 milioni preventivati a 80.000

PARLAMENTO 5 STELLE

milioni di euro. Questo articolo viene nel frattempo emendato in corsa dal Governo, e l'importo massimo autorizzato passerà da 80.000 milioni a 98.000 milioni. Al riguardo, a fronte della dichiarazione contraria che il Movimento 5 Stelle ha fatto prima in Commissione e ora in quest'Aula, siamo stati accusati di eccessivo populismo e di demagogia. Siamo stati accusati, tra l'altro, anche di non voler pagare le imprese, perché l'emendamento del Governo sarebbe a favore del pagamento delle imprese da parte delle pubbliche amministrazioni. Ci sono però altri 60.000 milioni di euro di debito, somma che non va certo alle imprese. **Concludo dicendo ai miei illustri colleghi che gli ulteriori 18.000 milioni di euro non rappresentano un aiuto alle imprese, ma il pagamento di debiti al quale qualsiasi Stato civile deve ottemperare.**

Inceneritori killer



Luigi Gaetti
Senato
Seduta n°101
del 12 Settembre

Signor Presidente, onorevoli colleghi, quando si bruciano i rifiuti - e il CSS è di fatto un rifiuto - si formano delle sostanze: diossine, metalli pesanti e particelle. **Le diossine, una grande famiglia di 200 composti, sono veramente molto pericolose e si concentrano nel nostro corpo per quel processo chiamato biomagnificazione.** Se fosse vero quello che avete detto che a 1000 gradi le diossine spariscono dovrete spiegare quello che è successo a Mantova. In questa città avevamo un bellissimo inceneritore che ha bruciato tutta la diossina di Seveso. La concentrazione qualitativa e quantitativa della diossina di Seveso è esattamente quella che c'è a Mantova, per cui se a 1.000 gradi sparisce perché dovrebbe esserci? Lavori sperimentali dell'Università della Louisiana del 2006 e oggi studiosi canadesi, confermano che quando si brucia diossina, durante la fase di raffreddamento dei fumi questa si riforma. **Quindi, non è vero che gli inceneritori fanno sparire la diossina. Per quel che riguarda le**

nanoparticelle, invece, voglio ricordare che quelle pericolose non sono le PM10, ma le PM1, che non sono 10 volte più piccole, ma 1.000 volte più piccole. Queste entrano nel sangue e una volta nel sangue creano un problema di tromboembolie. Studi dell'Università di Milano dimostrano che chi vive vicino alle autostrade dove ci sono tante particelle muore di più di ictus e di tromboembolie polmonari. **Inoltre, queste sostanze passano nel sangue e quando la donna è incinta le si trovano nei bambini malformati.** Che le nanoparticelle siano pericolose lo sa benissimo il presidente Formigoni, che con due delibere regionali del 2008 del 2009 ha invitato i cittadini a non accendere le stufe a legna nel periodo autunnale in pianura perché producono le nanoparticelle. Purtroppo io sono un medico, sono un patologo e per giunta di Mantova. Ho eseguito 2.500 autopsie e potrei farvi vedere le nanoparticelle non solo nei feti malformati, ma anche nei cani, nei gatti, i quali non fumano, come dice il commissario dell'Ilva. (...) Vorrei ricordare che le ceneri vengono messe nel cemento e qui il nostro intonaco libera piombo e mercurio, che poi noi ci respiriamo. È già stato detto che sono contro la Comunità europea. **Occorre ricordare, comunque, che già nel 1960 i medici sapevano che l'asbesto provocava il mesotelioma e ci abbiamo messo trent'anni per fare una legge. Ora sono 15 anni che i medici fanno queste cose. Quanto tempo dobbiamo aspettare? Quanti morti dovremo piangere? (...)**

Questo foglio di informazione è realizzato con i resoconti stenografici dei siti ufficiali:

www.camera.it
www.senato.it

Altri indirizzi utili:

www.beppegrillo.it/movimento/parlamento/



Montecitorio 5 Stelle



Senato 5 Stelle



M5S News



LaCosa



Informazioni dal Parlamento 5 Stelle



TG in Movimento

siparietto parlamentare

Il più Amato degli italiani

della serie... se non ci fosse da piangere ci sarebbe da ridere

CARLO SIBILIA Signor Presidente, io non posso credere che il Presidente della Repubblica abbia realmente nominato Giuliano Amato giudice della Corte costituzionale della Repubblica italiana, anche se da un Presidente della Repubblica votato da PD e PdL ci si aspetta l'impossibile. Amato rappresenta degnamente il disgusto, l'indecenza, l'obbrobrio, l'orrore, il ribrezzo perpetrato negli anni dalla casta politica italiana. Il «*dottor sottile*» è quanto di più lontano dal senso di legalità, moralità ed etica che vorremmo vedere oggi nel nostro Paese e che i cittadini hanno chiesto a seguito delle elezioni del 2013. Amato ex cassiere del PSI degli scandali craxiani, Amato il pensionato d'oro più famoso d'Italia, pensione maturata dopo aver combattuto strenuamente contro la svalutazione della lira, che ci ha portato a prostrarci alle imposizioni truffaldine di Maastricht. Amato è quello che dispose con il decreto dell'11 luglio del '92 il prelievo forzoso...

PRESIDENTE Onorevole Sibilìa, la devo interrompere.

SIBILIA Perché mi deve interrompere?

PRESIDENTE Le leggo l'art. 90 della Costituzione: «*Il Presidente della Repubblica non è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni tranne che per alto tradimento e per attentato alla Costituzione. In tali casi è messo in stato di accusa dal Parlamento in seduta comune a maggioranza assoluta dei suoi membri*». Ciò per dire che gli atti del presidente della Repubblica e le scelte del Presidente della Repubblica non sono sindacabili da questo Parlamento e con questo...

SIBILIA Ma commentabili sì.

PRESIDENTE Le commenta da un'altra parte.

SIBILIA Lei sta limitando la libertà di espressione. Io sto parlando di Amato.

DI BATTISTA Questa è censura!

PRESIDENTE Sospendo la seduta sino al termine della riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, che è convocata per le ore 17. La seduta è sospesa.